
CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALVISANO

TRIENNIO 2023 – 2025



Sommario

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI NORMATIVE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	3
Art. 2 – Interpretazione autentica	3
Art. 3 - Capacità decisionale	4
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	4
Art. 4 - Delegazioni trattanti	4
Art. 5 – Obiettivi e strumenti.....	4
Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente.....	4
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	6
Art. 10 - Assemblee Sindacali	6
Art. 11 - Permessi Sindacali retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Referendum.....	7
Art. 13 - Bachecca Sindacale	7
Art. 14 - Agibilità Sindacale	8
Art. 15 – Trasparenza	8
Art. 16 - Contingente ATA in caso di assemblea sindacale	8
Art. 17 - Contingente ATA in caso di sciopero	8
Art. 18 - Individuazione del personale obbligato	12
TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	13

Art. 19 - Collaborazione plurime del personale docente	12
Art. 20 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	12
TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	9
Art. 21 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	12
Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizi.....	10
Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innov. tecnologiche e dei processi di informatizzazione....	10
TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA	14
Art. 24 - Campo di applicazione	14
Art. 25 - Soggetti Tutelati	14
Art. 26 - Sorveglianza sanitaria	15
Art. 27 - Documento valutazione dei rischi.....	15
Art. 28 - Rapporti con gli enti locali proprietari	15
Art. 29 - Il servizio di prevenzione e protezione – figure sensibili	15
Art. 30 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	16
Art. 31 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi	16
Art. 32 – Controversie	16
PARTE SECONDA - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI	18
A – COMPOSIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO	19
B – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE.....	20
C – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE BENEFICIARIO DELLE RISORSE.....	22
D – CONFERIMENTO DELL'INCARICO	22
E – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI	23
F – CRITERI GENERALI PER DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA'	24
G –ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE	24
H –ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA.....	21
I – INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, VERIFICA e DURATA DEL CONTRATTO.....	25
L – CRITERI GENERALI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO DESTINATO ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO	25
M – CONTROVERSIE INTERPRETATIVE.....	25

PREMESSA

Le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della Scuola e del Dirigente Scolastico, perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti, sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI NORMATIVE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto Comprensivo di Calvisano, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022 - 2023, 2023-24, 2024-25.

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Esclusivamente la parte economica relativa al fondo dell'istituzione scolastica, sarà soggetta a contrattazione annuale.

4. Il Dirigente Scolastico, provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo e sul sito Web della scuola e trasmesso ai plessi.

5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

6. Si intenderà tacitamente abrogato in tutto o in parte a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali gerarchicamente superiori, incompatibili con il presente contratto.

7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

4. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto, si tiene conto delle delibere degli organi collegiali, per quanto di competenza.

Art. 3 - Capacità decisionale

La sottoscrizione del contratto da parte della RSU, in quanto eletta dal personale, anche con una eventuale decisione presa a maggioranza al suo interno, ai sensi dell'art. 8 del CCNQ 7/8/1998 è rappresentativa della volontà dei lavoratori e conferisce all'accordo validità erga omnes.

Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, così come modificata dalla legge n. 83/2000 - art. 6 punto j CCNL 2006/09

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Delegazioni trattanti

Le delegazioni trattanti sono costituite come segue:

- Per la parte pubblica: dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) che può avvalersi, in relazione alle tematiche trattate, di consulenti di sua fiducia (fra i quali il direttore dei servizi generali ed amministrativi, il collaboratore vicario, i docenti individuati sulla base della normativa vigente. senza oneri per l'Amministrazione.

- Per le organizzazioni sindacali: dalla RSU e dai rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2006-09.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

La convocazione di ogni riunione è effettuata dal Dirigente Scolastico, in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Al termine degli incontri la formalizzazione degli accordi raggiunti, avverrà su apposito modulo, sottoscritto dalle parti.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Di ogni incontro è redatto un verbale, sottoscritto dalle parti.

Degli accordi raggiunti, sarà data informazione a tutto il personale attraverso affissione all'albo.

Art. 7 - Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 9 - Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Assemblee Sindacali

Possono indire, ai sensi dell'art. 8 del CCNL a livello di istituzione scolastica le assemblee sindacali i seguenti soggetti:

- la RSU nel suo complesso;
- singolarmente o congiuntamente una o più organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi del CCNQ art 1 comma 5;
- la RSU congiuntamente ad una o più delle organizzazioni citate al precedente punto.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte delle RSU deve essere inoltrata al Dirigente, preferibilmente con dieci giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

La dichiarazione individuale di partecipazione, va espressa in forma scritta preferibilmente con cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

La dichiarazione di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile; pertanto i partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza durante l'assemblea né ad assolvere ulteriori adempimenti; tuttavia, dopo l'adesione espressa, sono tenuti alla partecipazione o ad avvertire la dirigenza in caso di mancata partecipazione, per sopraggiunti motivi.

Art. 11 - Permessi Sindacali retribuiti e non retribuiti

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS. nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo

Art. 13 - bacheca Sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale in collocazione idonea e concordata con le RSU. La RSU ha diritto di affiggere in bacheca sindacale il materiale di interesse sindacale, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso alla bacheca sindacale deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Stampati e documenti possono essere inviati dalle strutture sindacali territoriali alle scuole per l'affissione ed esposte previa siglatura della RSU. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS., del materiale sindacale inviato per posta o via fax.

Art. 14 - Agibilità Sindacale

Alla RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. Per tali attività si concordano annualmente gli orari in cui, di norma, le iniziative della RSU possono svolgersi senza costituire pregiudizio per l'espletamento delle attività lavorative.

Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'uso della posta elettronica e delle reti telematiche non istituzionali. Per tali utilizzi i rappresentanti RSU terranno specifica nota trasmessa bimensilmente alla direzione.

Alle RSU è riservato durante l'orario concordato ad inizio anno scolastico, un pomeriggio per settimana, il locale "aula docenti" della sede di Calvisano, per le riunioni con un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 15 – Trasparenza

Nell'ambito del diritto all'informazione alle RSU vengono consegnati i prospetti relativi alla suddivisione percentuale delle risorse del fondo fra le diverse aree di attività.

Le RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta. Le RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.

Art. 16 - Contingente ATA in caso di assemblea sindacale

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se l'adesione è totale, il dirigente scolastico e le RSU, verificando prioritariamente la disponibilità, stabiliscono la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea in ragione di un assistente amministrativo, per quanto riguarda la segreteria e di un collaboratore scolastico, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi al centralino e ai piani di ciascun plesso.

Considerate le adesioni all'assemblea, per garantire i servizi minimi sopra indicati, è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso allo straordinario.

Art. 17 - Contingente ATA in caso di sciopero

Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFESAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

Considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999;

Considerato che, ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle

trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n.165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi

Per determinare le quote dei contingenti del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si rinvia a quanto stabilito nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 10-2-2021 tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative.

Si riporta successivamente il testo del protocollo:

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Calvisano in quanto legale rappresentante pro tempore, e le Organizzazioni sindacali rappresentative citate in premessa

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Campo di applicazione e durata del presente accordo

1. Il presente protocollo di intesa determina il numero dei lavoratori necessari ad assicurare le **prestazioni indispensabili** di cui all'articolo 2 dell'Accordo e i criteri di individuazione degli stessi, tenuto conto di quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, lettere da *a*) ad *h*) del medesimo Accordo.
2. La determinazione del numero dei lavoratori necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili formulata nel presente protocollo si basa sull'organico assegnato per l'anno scolastico in corso. Il Protocollo è valido fino alla sottoscrizione del successivo.
3. Le norme contenute nel presente protocollo si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Articolo 2

Prestazioni indispensabili

Tenuto conto che nell'anno scolastico 2020/2021, risultano funzionanti presso l'Istituzione scolastica n. 8 sedi/plessi, con n. 140 docenti, n.7 assistenti amministrativi, n. 25 collaboratori scolastici;

Le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione come indicato nell'allegata tabella:

D) EROGAZIONE DI ASSEGNI E DI INDENNITÀ	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o Assistente amministrativo	DSGA 1 assistente amministrativo <u>Solo per motivi eccezionali se la data non può esser differita</u>	Per Assistente Amministrativo Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico

Articolo 3

Criteria di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Le unità da includere nel contingente sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- volontarietà, da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- rotazione in ordine alfabetico.

Art. 4

Operazioni di scrutini e esami finali

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate, art.10 Accordo Nazionale:

- lett. d) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- lett. e) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differire la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Art. 5

Applicazione del protocollo di intesa

Il Dirigente scolastico, sulla base del protocollo di intesa, emana il conseguente regolamento nel pieno rispetto dei criteri generali indicati nell'Accordo.

Del regolamento sarà data informazione alle OO.SS. del presente Protocollo.

Art. 6

Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nella presente intesa si rimanda all'Accordo integrativo nazionale del 2.12.2020 e al CCNL Istruzione ricerca 2016-2018.

I dipendenti, ufficialmente precettati per i servizi minimi, vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

- Dove il Dirigente Scolastico non possa essere presente al controllo della situazione, delegherà a sostituirlo nelle operazioni di sorveglianza all'avvio delle lezioni nel giorno dello sciopero, un collaboratore o un coordinatore di sede o altro personale, individuato tra il personale del plesso, in base alla maggiore anzianità (come indicata nella graduatoria interna di Istituto) e che ha espresso la volontà di non scioperare.

Relativamente all'informativa per la partecipazione allo sciopero del personale docente scuola infanzia si precisa che: il docente che nella richiesta dell'amministrazione relativa all'adesione/non adesione allo sciopero abbia scelto – mi riservo di aderire – dovrà comunicare entro le ore 8 del mattino, indipendentemente dalla turnazione oraria della giornata, "l'intenzione" alla partecipazione per permettere alla direzione una puntuale informativa ai genitori del funzionamento della scuola.

- Valutata la presenza dei docenti e il numero di alunni, il Dirigente Scolastico o il suo delegato accoglieranno:

o Tutti gli alunni;

o Solo quelli con i rispettivi docenti della 1°ora;

o Nessun alunno qualora non sia garantita la sorveglianza per tutto il tempo scuola;

o E' consentita la modifica dell'orario dei docenti in servizio, per garantire la sorveglianza;

o L'orario degli alunni potrà essere ridotto nel caso in cui si conoscano esattamente le ore di lezione dei docenti non scioperanti e le ore di assenza dei docenti che scioperano.

- Qualora il personale ATA intenda scioperare è tenuto a depositare almeno una serie di chiavi e un codice del sistema di allarme, presso la Segreteria. Il Dirigente Scolastico provvederà a consegnarle al personale in servizio se questi ne è sprovvisto.

Art. 18 - Individuazione del personale obbligato

L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto, in primo luogo dei lavoratori che hanno espresso il loro consenso e, se non sufficienti, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

Il capo di istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nomi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui agli artt. 1 e 2.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti ad esempio:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00 o altro; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 24 - Campo di applicazione

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo dal D.lgs. 81/2008, dal D.lgs. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M.382/98, dal CCNQ 7/5/96 alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dai CCNL scuola 4/8/95, 26/5/99 e 24/7/2003.

A questa istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D.lgs. 15/8/71, n. 277 D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n. 37; D.M. interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente,

Art. 25 - Soggetti Tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli alunni e gli studenti dell'istituzione scolastica quando le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Gli studenti sono altresì computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza autorizzata presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ditte o persone incaricate, fornitori, esperti che attuano progetti, genitori, rappresentanti, utenti, stagisti e tirocinanti ospiti, pubblico in genere.

Art. 26 - Sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

La scuola sta stipulando con l'A.T.S. una convenzione per gli adempimenti previsti dal D.L.vo n.81/2008. In particolare, il medico che svolge la sorveglianza sanitaria é individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Le prestazioni del medico sono a carico del dipendente per le certificazioni personali di idoneità.

Art. 27 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di un esperto esterno qualificato, al quale sarà affidato l'incarico di Responsabile per la prevenzione e sicurezza. Il RSPP, a seguito della nomina, elabora il Piano di Valutazione dei Rischi, il Piano di Emergenza e di Evacuazione ed ogni altra predisposizione connessa e conseguente. Alla consegna del piano di valutazione dei rischi, il Dirigente Scolastico inoltrerà alle Amministrazioni Comunali le richieste di certificazione e di intervento conseguenti.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 28 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente Locale.

Art. 29 - Il servizio di prevenzione e protezione – figure sensibili

Il Dirigente, in quanto datore di lavoro, organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni e l'organizzazione dei singoli plessi.

Per ogni plesso, si formerà una Squadra di Emergenza, costituita da personale in possesso di specifica formazione nelle procedure Antincendio e di Pronto Soccorso. Ogni squadra sarà coordinata da un Preposto/Referente per la Sicurezza. Ogni Squadra collabora, coordinata dal Preposto, all'analisi dei documenti sulla sicurezza, all'organizzazione e conduzione delle simulazioni e prove di evacuazione, alle verifiche periodiche previste nel Piano di Sicurezza, alla segnalazione al DS di carenze e problematiche inerenti la sicurezza.

In conseguenza ed in funzione degli incarichi attribuiti, ove necessario, si procederà ad ulteriori attività di formazione per il personale neo-assunto o comunque sprovvisto, assicurando la formazione delle nuove figure sensibili necessarie almeno al raggiungimento del contingente minimo obbligatorio per ogni plesso. Per i lavoratori designati e formati, sussiste l'obbligo ad accettare l'incarico.

Art. 30 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nell'ambito delle RSU viene designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Qualora non possa essere individuato, la RSU designa un altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Tale compito è assunto dall'insegnante Pietro Paolo Lombardi, che seguirà corso di formazione previsto dall'art. 37 del D. Leg.vo 81/2008 sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, si rinvia all'art. 50 del D. Lg 81/2008 e all'art. 73 del CCNL scuola 2006-2009.

Il RLS è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

L'esercizio delle funzioni di RLS è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Art. 31 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D. Lg 81/2008, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Della riunione che ha carattere consultivo, dovrà essere redatto apposito verbale.

Art. 32 – Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, esperite le procedure di cui all'art. 2 delle norme generali del presente contratto, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'ARI. 51 del D. Lgs 81/2008.

ACCORDO ECONOMICO
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE
A.S. 2022/23



Sommario

PARTE SECONDA - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

A – COMPOSIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO	19
B – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	20
C – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE BENEFICIARIO DELLE RISORSE	22
D – CONFERIMENTO DELL'INCARICO	22
E – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI	23
F – CRITERI GENERALI PER DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA'	24
G – ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE	24
H – ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA.....	28

PARTE QUINTA - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI ai sensi dell'art. 45 – comma 1 del D. Leg.vo 165/01, **AL PERSONALE DOCENTE ED ATA CONTRATTO RELATIVO AL FONDO DI ISTITUTO** art. 33, 34, 51, 56, 89 CCNL 2006/09; Art. 6 e art. 40 CCNL 2016/18

PREMESSA

Le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'istituzione scolastica e tenuto conto che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione Scolastica.

Nella scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti da Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa.

Sui criteri generali per l'accesso al Fondo di Istituto si concorda sui seguenti obiettivi:

o valorizzare e sviluppare le risorse umane operanti nella scuola;

o migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto;

o modificare positivamente il clima relazionale e promuovere il lavoro in gruppo affinché la scuola sia motivante ed inclusiva per tutti gli alunni e gli operatori;

o sviluppare le attività di progetto e ricerca dei Gruppi di Lavoro/Progetto;

o promuovere e sostenere le attività di formazione;

o riconoscere i maggiori impegni individuali del personale responsabile di specifiche attività iniziative di Interesse Generale;

L'uso del fondo è programmato, sulla base delle indicazioni del collegio dei docenti del consiglio di Istituto e dell'assemblea del personale ATA.

*con nota n° 54454 del 28/11/2022 il Ministero dell'Istruzione e del merito ha assegnato all'IC Calvisano € 2.380,00 disposte sul capitolo 2555/5 del POS per le prestazioni aggiuntive rese nel 2020 dal personale scolastico. In contrattazione è stato disposto che tale somma dovrà andare ad incrementare la quota docenti del FIS.

A – COMPOSIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 33 - Le parti prendono atto che la disponibilità complessiva per l'anno scolastico 2022 - 23 comprensiva delle somme assegnate all'istituzione scolastica comunicazione prot. n. 21503 del 30/09/2021 ed ai resti relativi all'a.s. 2020/21 (derivati da assenze del personale e/o per incarichi non svolti a consuntivo) **assomma a:** somma a disposizione per il F.I.S. 2022/23

M.O.F. 2022/23	lordo dip.	lordo stato
totale F.I.S. 2022/23	€ 47.077,26	€ 62.471,52
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL)	€ 4.426,23	€ 5.873,61
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 24/7/03)	€ 2.725,55	€ 3.616,80
ore eccedenti sostituzione colleghi	€ 2.783,69	€ 3.693,96
fondo forte processo immigratorio	€ 3.497,15	€ 4.640,72
attività complementari di educazione fisica	€ 1.216,17	€ 1.613,86
Valorizzazione personale 2022/23	€ 14.927,35	€ 19.808,59
TOTALE	€ 76.653,40	€ 101.719,06
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI M.O.F. (da piano di riparto MEF)		
F.I.S. 20221/22	€ 3.991,55	€ 5.296,79
Forte processo immigratorio	€ 3.309,06	€ 4.391,12
ore eccedenti sostituzione colleghi	€ 2.495,67	€ 3.311,75
attività complementari di educazione fisica	€ 1.216,46	€ 1.614,24
	€ 11.012,74	€ 14.613,91
somma a disposizione per il F.I.S. 2022/23	€ 87.666,14	€ 116.332,97

Quota Valutazione istanze aspiranti GPS 2020*	€ 2.380,00	€ 3.158,26
-----------------------------------------------	-------------------	-------------------

*con nota n° 54454 del 28/11/2022 il Ministero dell'Istruzione e del merito ha assegnato all'IC Calvisano € 2.380,00 disposte sul capitolo 2555/5 del POS per le prestazioni aggiuntive rese nel 2020 dal personale scolastico. In contrattazione è stato disposto che tale somma dovrà andare ad incrementare la quota docenti del FIS.

Viste le attività programmate nel PTOF, visto il Piano annuale delle attività del personale docente, visto il Piano annuale delle attività del personale ATA;

Le parti sottoscrivono il presente Accordo relativo alle materie contrattuali che attengono alla ripartizione generale delle somme.

Art. 34 - I fondi assegnati dalle Amministrazioni Comunali, quando finalizzati al recupero degli alunni in difficoltà e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri o su progetti previsti nel PTOF, saranno impegnati per riconoscere le attività

funzionali all'insegnamento e/o le attività di insegnamento fino ad un massimo di sei ore settimanali oltre l'orario obbligatorio di insegnamento di ogni insegnante impegnato in tali attività, ancorché nell'orario scolastico, a docenti disponibili della scuola del Plesso cui gli EE.LL hanno destinato i fondi; sulla base di un accordo di plesso.

Saranno retribuite solo le ore assegnate ed effettivamente svolte. I Fondi eventualmente non utilizzati, confluiranno nelle disponibilità dell'AS successivo.

Art. 35 - I fondi derivanti da Reti di Scuole ove non necessari alla copertura delle voci di spesa connesse con le attività di rete saranno impegnate per riconoscere le attività dei referenti e/o esperti interni, come disciplinato e/o previsto negli accordi di rete stessi.

B – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Art. 36 - Il presente accordo si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nella scuola, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato. Ai fini della corresponsione del compenso, la disponibilità dovrà essere garantita fino al termine delle lezioni (insegnanti) o del periodo di durata del contratto (ATA). Il personale con contratto a tempo determinato deve aver prestato un periodo di servizio continuativo superiore ai 30 giorni.

Art. 37 - Ai docenti e al personale ATA con contratto a tempo parziale o su spezzoni di cattedra, le assegnazioni forfetarie si intendono riconosciute in proporzione alle ore di servizio prestato e come ulteriormente definito al capitolo E.

Art. 38 - Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse, si sono stabilite le seguenti quote di ripartizione:

- FIS 2022/23 e relative economie: docenti 73% e Ata 27%
- Valorizzazione personale scolastico Docenti 75% e Ata 25

Per l'impegno richiesto al direttore dei servizi generali ed amministrativi, quale coordinatore di tutte le azioni di segreteria, è attribuita la quota variabile dell'indennità di direzione di cui **all'art. 56 del CCNL novellato secondo l'accordo CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca – triennio 2019-2021, Id. 5.733,00 Is € 7.607,69.**

Risulta in tal modo la seguente disponibilità

M.O.F. in CONTRATTAZIONE	lordo dip.	lordo stato
TOTALE F.I.S. 2022/23	€ 47.077,26	€ 62.471,52
Indennità DSGA (da sottrarre)	-€ 5.733,00	-€ 7.607,69
TOTALE F.I.S. A DISPOSIZIONE per docenti e ATA	€ 41.344,26	€ 54.863,83
FIS PERSONALE DOCENTE Assegnato in contrattazione		
73% del FIS 2021/22 e economie anni precedenti	€ 34.094,18	€ 45.242,98
Economie Attività educazione fisica anni precedenti	€ 1.216,46	€ 1.614,24
Quota valutazione istanze aspiranti GPS 2020	€ 2.380,00	€ 3.158,26
TOTALE FIS a disposizione docenti	€ 37.690,64	€ 45.242,98
FIS PERSONALE A.T.A. Assegnato in contrattazione		
27% del FIS 2021/22 e Economie FIS anni precedenti	€ 11.241,63	€ 14.917,64
TOTALE FIS a disposizione personale A.T.A.	€ 11.241,63	€ 14.917,64
FUNZIONI STRUMENTALI 2022/23 Docenti	€ 4.426,23	€ 5.873,61
INCARICHI SPECIFICI 2022/23 ATA	€ 2.725,55	€ 3.616,80
FORTE PROCESSO IMMIG. 2022/23 e economie anni precedenti	€ 6.806,21	€ 9.031,84
ORE ECC.TI SOST.COLLEGHI 2022/23 e economie anni precedenti	€ 5.279,36	€ 7.005,71
ATTIVITA' ED. FISICA	€ 1.216,17	€ 1.613,86
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO 2022/23	€ 14.927,35	€ 19.808,59
Totale a disposizione	€ 84.313,14	€ 107.111,03

Con la seguente ripartizione

TOTALE A DISPOSIZIONE DOCENTI	lordo dip.
FIS Docenti comprensivo delle economie riappostate	€ 37.690,64
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.426,23
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	€ 6.806,21
ORE ECCEDENTI 2022/23 e economie anni precedenti	€ 5.279,36
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	€ 1.216,17
75% QUOTA VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO 2020/21	€ 11.195,51
TOTALE DOCENTI	€ 66.614,12

TOTALE A DISPOSIZIONE PERS. A.T.A.	lordo dip.
FIS Ata	€ 11.241,63
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.725,55
25% QUOTA VALORIZZAZIONE DEL MERITO AL PERSONALE	€ 3.731,84
totale personale A.T.A.	€ 17.699,02

Art. 39 - Relativamente alla compensazione ai titolari di posizioni economiche previste dagli artt. 2 e 7 del CCNL 2005 si concorda quanto segue.

Qualora la contrattazione d'istituto stabilisca per gli incarichi specifici un compenso superiore a quello derivante dal benefico dell'art. 7 predetto, la contrattazione disciplinerà la compensazione economica per assicurare parità di trattamento con gli altri lavoratori assegnatari del medesimo incarico, attingendo le risorse da quelle spettanti ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.07.2003.

Art. 40 - Eventuali risorse non previste, assegnate successivamente, saranno oggetto di nuova contrattazione.

Art. 41 - Eventuali avanzi per attività non svolte vanno a costituire il residuo da impegnare nella contrattazione dell'anno successivo ai sensi dell'art. 8 comma 3 del CCNI 2021-2022 *“resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018”*

Art. 42 - Nel mese di giugno 2023, si procederà ad una verifica della quota del fondo impegnato per attività effettivamente svolte o da svolgere. In caso di residui per attività programmate, ma non svolte, il dirigente informerà gli organi collegiali e le rappresentanze sindacali unitarie.

C – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE BENEFICIARIO DELLE RISORSE

Art. 43 - Le risorse destinate alle attività dei docenti vengono utilizzate in modo indistinto tra insegnanti dei vari ordini di scuola e sono impegnate secondo le indicazioni fornite dal collegio dei docenti, nel rispetto delle necessità derivanti dal piano dell'offerta formativa. Sono incluse nel Fondo d'Istituto:

- le risorse per riconoscere le attività di alfabetizzazione rivolte ai alunni stranieri;
- le risorse derivanti da eventuali progetti assegnate ai docenti per la realizzazione di attività volti all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse destinate alle attività del personale ATA vengono utilizzate differenziando le figure professionali operanti nell'Istituto (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) e sono impegnate nel rispetto delle necessità derivanti dal piano dell'offerta formativa. Sono incluse nel Fondo d'Istituto le risorse per incarichi specifici.

Gli incarichi saranno assegnati con i criteri comunicati con la specifica informazione preventiva avente ad oggetto “criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto”.

D – CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 44 - Nel rispetto delle delibere assunte dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto il Dirigente conferirà individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività e progetti retribuiti con il Fondo dell'Istituzione Scolastica. Il conferimento degli incarichi sarà fatto in base ai criteri previsti al punto C.

Nella lettera d'incarico verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;

il compenso forfetario od orario, specificando in questo ultimo caso il massimo di ore che possono essere retribuite;

le modalità di certificazione delle attività.

Per le attività da assegnare al personale ATA, il dirigente terrà conto delle indicazioni del direttore dei servizi generali ed amministrativi, al fine di individuare le effettive necessità.

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

E – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Art. 45 - Tutto il fondo è stato calcolato su dati presunti. Di conseguenza, se alla verifica delle effettive erogazioni ci fosse una differenza negativa rispetto a quanto impegnato, si procederà a diminuire percentualmente in primo luogo le somme assegnate forfetariamente e poi gli altri compensi. Prima di procedere in tal senso saranno sentiti i rappresentanti sindacali.

Art. 46 - Qualora un medesimo incarico sia affidato a più persone, si riconoscerà l'impegno in funzione dei carichi effettivi di lavoro.

I Gruppi di Lavoro/Progetto, nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate, programmeranno nella prima riunione il piano di lavoro annuale, definendo la articolazione interna dei compiti e dei relativi carichi di lavoro. Ogni Gruppo sarà coordinato da un Referente che renderà conto sull'utilizzo delle risorse e certificherà le attività svolte.

Art. 47 - Le competenze relative alle singole attività da svolgere saranno attestate dai corsi di formazione seguiti. Per gli incarichi di assistenza alla persona, sono riconosciuti compensi orari al personale che ha seguito lo specifico corso e si calibrano i compensi in proporzione agli alunni disabili presenti nei vari plessi.

Art. 48 - I compensi previsti dal presente contratto vengono erogati in funzione del servizio annuo prestato e sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato.

In caso di assenze si applica il seguente calcolo: importo/numero delle ore assegnate al singolo diviso 300 (numero di giorni annuali convenzionali esclusi i mesi di luglio e agosto quali periodi di ferie). Il risultato andrà moltiplicato per i giorni di assenza arrotondando il prodotto all'unità inferiore o superiore secondo che i centesimi siano minori o pari a 0,5 oppure maggiori. Per il personale con contratto al 30 giugno, il divisore sarà 250.

Agli insegnanti part-time è riconosciuta una somma rapportata alle ore prestate

Art. 49 - I compensi a carico del fondo sono liquidati entro il mese di agosto, non appena ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei conti sulla compatibilità finanziaria e per quanto non liquidabile con "cedolino unico" compatibilmente con la acquisizione a bilancio delle specifiche risorse, verificata altresì la disponibilità di cassa in modo da assicurare prioritariamente idonea copertura per il pagamento delle supplenze e dei relativi oneri.

Per attivare il procedimento di liquidazione, l'interessato deve presentare l'elenco circostanziato delle attività svolte, tenendo conto delle modalità previste al punto F) e nella lettera di incarico.

F – CRITERI GENERALI PER DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA'.

Art. 50 - Ai sensi dell'art. 7 comma 5 del d.lgs. 165/2001 ogni trattamento accessorio verrà liquidati a seguito della verifica e valutazione della prestazione effettivamente resa.

Per la verifica oggettiva dell'effettivo svolgimento dell'attività e/o per la verifica (quantitativa o qualitativa) del raggiungimento degli obiettivi, si utilizzeranno gli strumenti previsti dalla Procedura Qualità.

Per la definizione e documentazione delle ore del personale impegnato nelle attività retribuite con il fondo di istituto ci si atterrà ai seguenti criteri:

1) Le ore prestate per incarichi complessi (referenti di Istituto e/o di plesso, funzioni strumentali, referenti laboratori, ...) non potranno superare quelle programmate e saranno accompagnate da:

a. una specifica autocertificazione

b. una relazione che documenti il grado di raggiungimento degli obiettivi.

2) Le ore prestate per incarichi particolari e/o specifici (sussidi, verbali, tenuta registri, comunicazione, ...) dovranno corrispondere a quelle programmate ed essere accompagnate da una specifica autocertificazione.

3) Le ore prestate per la partecipazione ai lavori in Gruppi di Lavoro/Progetto dovranno corrispondere al monte ore complessivo programmato ed essere certificate dai Referenti e dai docenti incaricati delle Funzioni-Obiettivo associati.

4) Le ore impiegate per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione non saranno retribuite. Le ore prestate in eccedenza rispetto all'orario di servizio nel giorno di visite e viaggi con durata pari all'intera giornata, non dovranno essere recuperate.

5) Le ore non rientranti in specifici incarichi, devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente; queste ore, autocertificate con allegata motivazione e dettagliata distinta saranno validate dal Referente di Plesso.

6) Le dichiarazioni insufficientemente documentate, se non regolarizzate, non saranno prese in considerazione.

7) In caso di dubbi, dopo il controllo da parte dell'ufficio, le dichiarazioni saranno sottoposte al vaglio dei Collaboratori del DS, Referenti di Plesso, dei Responsabili dei progetti e/o dei rappresentanti delle RSU.

G –ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 51 - Attività di Collaborazione con il Dirigente - A carico del fondo, come prevede l'art. 34 del C.C.N.L. 2006/2009, vengono posti i riconoscimenti per le attività di collaborazione con il dirigente scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.

Le ore sono forfetariamente assegnate per tutti i compiti connessi alla nomina individuale. In nessun caso è prevista la richiesta di ulteriori compensi, per ore 'effettivamente' svolte come collaboratori, neppure se documentate. Qualora uno dei collaboratori dovesse dimettersi od assentarsi per periodi superiori ai 30 giorni, le spettanze determinate

con il presente accordo non conterranno la quota proporzionale al periodo di mancato assolvimento dell'incarico, come indicato all'art. 4 del capitolo E.

Resta inteso che, ai sensi dell'articolo 88, lettera f, i collaboratori del dirigente non possono cumulare al suddetto compenso quello previsto per le funzioni strumentali al PTOF

Sono comunque compatibili incarichi connessi alla funzione docente e attività aggiuntive di insegnamento.

Art. 52. Attività di Insegnamento.

Le attività di insegnamento, fino ad un massimo di sei ore settimanali oltre l'orario obbligatorio di insegnamento, ancorché nell'orario scolastico, consistono in interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa. Rientrano sotto questo punto:

- le attività relative al recupero-sviluppo-arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa;
- l'alfabetizzazione dei bambini stranieri;

Saranno retribuite solo le ore assegnate ed effettivamente svolte.

A questa voce vengono destinate un totale di ore in proporzione alle risorse assegnate da ripartire nei vari plessi.

Qualora un plesso non utilizzi le ore disponibili, queste saranno messe a disposizione delle altre scuole. Qualora i plessi producano richieste superiori alle disponibilità, si definiranno/verificheranno in sede collegiale dei criteri di priorità, per l'attribuzione delle risorse alle singole iniziative ed ai plessi, nonché per la ripartizione delle risorse eventualmente non utilizzate dagli assegnatari.

Il Dirigente può inoltre attribuire, per la conduzione di percorsi di formazione, secondo le necessità previste dal piano annuale e/o emergenti, anche all'avvio dell'A.S., fino a 30 ore annue.

Le ore saranno richieste dai singoli plessi che indicheranno nel progetto anche gli insegnanti da incaricare.

Se la sommatoria dei compensi individuali risultanti dai punti 1 e 2 supera la disponibilità, si opererà una riduzione proporzionale dei singoli compensi forfetari.

Art. 53 - Flessibilità organizzativa e didattica - Per flessibilità didattica ed organizzativa si intende qualsiasi attività, aggiuntiva o non aggiuntiva, che preveda l'articolazione flessibile dell'orario di lavoro ed una diversificazione dell'insegnamento in base alle esigenze della scuola.

Sotto questa voce, come indicato dal collegio dei docenti, non saranno più riconosciuti compensi ai docenti dell'Istituto in servizio su più plessi.

Art. 54 - Attività funzionali all'insegnamento - Le attività funzionali all'insegnamento sono quelle riferibili allo svolgimento di compiti relativi alla progettazione, alla produzione di materiali, ad ogni impegno utile al sostegno del processo dell'autonomia ed alla realizzazione del piano dell'offerta formativa non contemplato nelle voci precedenti.

Il collegio dei docenti ha individuato la necessità di attivare le seguenti azioni:

ATTIVITA' e COMMISSIONI	Tot ore Fis
Responsabili di plesso	215
Referenti Indirizzo Musicale	40
Coordinatori consigli di classe secondaria	133
Stesura Orario	140
Tutor insegnanti neoimmessi in ruolo	25
Referenti mensa	25
Tutor stagisti esterni	45
Area N.I.V: R.A.V. P.D.M.	40
Team Innovazione	120
Area inclusione e benessere: B.E.S.	110
Area inclusione e benessere: intercultura Referente	10
Area inclusione e benessere: intercultura commissione	18
Commissione P.t.O.F.	100
Curricolo	60
Commissione Benessere	90
Referente biblioteca	20
Referente Continuità	25
Commissione Continuità	70
Referenti educazione civica	40
Orientamento	20
Salute e Cyberbullismo	15
Centro sportivo studentesco	35
Trinity	15
Life skills	20
C.di Valutazione	15
Referente risparmio energetico	5
Erasmus	25
Gruppo erasmus	40
Preposti	120
Referenti malattie infettive e respiratorie	120
Referenti Salute e protocolli sanitari	120
Totali	1876

All'interno dell'assegnazione fatta dal dirigente scolastico, saranno riconosciute, secondo la tabella precedente le attività effettivamente svolte e documentate.

Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, ecc. Attività aggiuntive supporto alla didattica con compenso forfettario (coordinatori di classe, responsabili sussidi, responsabili progetti, manifestazione commissioni per l'orientamento, integrazione disabili, integrazione alunni stranieri, PTOF, continuità, educazione alla salute, educazione ambientale, INVALSI, valutazione, Life Skill Training, gruppi di lavoro e di progetto.

Art. 55 - Funzioni Strumentali.

Gli insegnanti che negli anni precedenti hanno svolto compiti di coordinamento per le Funzioni Strumentali al PTOF, possono presentare proposte per garantire con la necessaria continuità la prosecuzione del lavoro,

l'approfondimento, il perfezionamento, il completamento dei progetti avviati e per mettere in atto tutte le iniziative necessarie per accompagnare tali progetti verso la loro piena realizzazione o la loro sistematica attuazione.

Viste le candidature, prodotte, nel Collegio Docenti, nel quale sono state definite e deliberate per il corrente anno scolastico, le Funzioni Strumentali al PTOF.

Per quanto sopra, considerato che le Funzioni attivate dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico, comportano un impegno diversificato, si stabiliscono, per ciascuna Funzione, i seguenti compensi forfettari:

Il collegio dei docenti ha previsto e assegnato le seguenti funzioni:

Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL)		n. ore	lordo dip.
AREA INCLUSIONE E BENESSERE	B.E.S. / DSA / AREA "H"	50,5	€ 885,25
AREA DEL MIGLIORAMENTO	N.I.V.	50,5	€ 885,25
AREA INNOV. TECNOLOGICA	T.I.C.	50,5	€ 885,25
AREA PROGETTAZIONE	P.T.O.F.	50,5	€ 885,24
AREA CURRICOLO	CURRICOLO	50,5	€ 885,24
		252,5	€ 4.426,23

I compensi sono forfettariamente assegnati per tutti i compiti connessi alla nomina individuale e comprendono coordinamento, verbalizzazione e rendicontazione del Gruppo di Lavoro/Progetto associato alla Funzione.

Art. 56 - Ad ogni docente, chiamato a svolgere attività a carico del fondo d'istituto, saranno corrisposti i compensi orari previsti dal C.C.N.L. in vigore.

Art. 57 - Qualora si presentasse l'effettiva necessità, in caso di risorse inutilizzate, il dirigente può procedere a compensazione fra le attività programmate.

totale impegnato docenti	n. ore	lordo dip
totale compensi ai collaboratori DS	260	€ 4.550,00
commissioni - incarichi vari	1523	€ 26.662,14
ore frontali docenti recupero/potenziamento	18	€ 616,00
ore assegnate ai preposti sicurezza	120	€ 2.100,00
totale compensi ai fiduciari di plesso	215	€ 3.762,50
att.tà compl. di ed. fisica		€ 1.216,17
funzioni strumentali		€ 4.426,23
ore eccedenti		€ 5.279,36
valorizzazione del merito al personale		€ 11.195,51
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO		€ 6.806,21
TOTALI		€ 66.614,12
totale fondi non utilizzati		

Art. 58 – Criteri generali di distribuzione del fondo destinato alla valorizzazione del merito

Il comma 249 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2020 (L.160/2019) ha stabilito che le risorse del “bonus docenti”, introdotto con la legge 107/2015, “già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”.

Le parti concordano di scogliere il 100% nel FIS, riservando il 75% alla componente docente ed il restante 25% al personale ATA.

Per la quota dei docenti viene ripartito come da tabella seguente:

GRIGLIA AREE BONUS PREMIALITA' DOCENTI	N. Persone	Ore merito procap	Tot ore merito	Retribuzione oraria	Totale Euro
Collaboratori Dirigente per maggiori responsabilità	2	20	40	17,50	700,00
Responsabili di plesso infanzia Viadana	9	10	90	17,50	1.575,00
Coordinatori Scuola Primaria	27	5	135	17,50	2.362,50
Coordinatori Scuola Secondaria	13	3	39	17,50	682,50
Coordinatori Classi Terze Secondaria I grado	6	5	30	17,50	525,00
Referenti Biblioteca	2	10	20	17,50	350,00
Referente Continuità	1	10	10	17,50	175,00
Referenti Educazione Civica	4	4	16	17,50	280,00
Referenti Orientamento	2	5	10	17,50	175,00
Referente Trinity/Erasmus	1	10	10	17,50	175,00
Referenti Salute e protocolli sanitari	8	5	40	17,50	700,00
Referenti Malattie Infettive e respiratorie (Covid)	8	5	40	17,50	700,00
Sperimentazione didattica curricolo cittadinanza e benessere	/	/	80	17,50	1.400,00
Team progetto PNRR	/	/	80	17,50	1.400,00

H – ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA

H1 – FIS COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 59 - sulla base del confronto avvenuto con le parti sindacali si stabilisce di assegnare il 25% della quota assegnata della valorizzazione del personale ATA, tale quota verrà impiegata incrementando il monte ore delle attività incentivate di seguito indicate.

Flessibilità del servizio per l’attuazione del PTOF - la progettualità della scuola implica in tutti i plessi un coinvolgimento significativo dei collaboratori scolastici ed una loro maggior disponibilità a collaborare con i docenti,

in totale n. 17 dip. in organico diritto/fatto a cui si aggiungono n. 7 unità con contratto fondi COVID di cui n. 1 per 30h sett.li, n. 2 con contratto part-time di 24h e n. 2 con contratto part-time di 18h, dipendenti a tempo indeterminato/determinato.

Tenuto conto delle specificità dei singoli plessi sarà incentivato:

- a) il maggior impegno e intensificazione riconosciuto con l'assegnazione forfetaria, da rapportare al servizio effettivamente prestato;
- b) l'impegno a sostituire colleghi assenti intesa come flessibilità a tutto il personale, in funzione del servizio usualmente prestato e flessibilità a sostituire colleghi su altri plessi;
- c) la collaborazione con il personale docente per progetti e/o attività giornaliere di supporto, comprese sorveglianza sanitaria e collaborazione per il maggior carico relativo alla pulizia delle aule per emergenza COVID;
- d) interventi di piccola manutenzione
- e) Ore straordinarie su disponibilità

F.I.S.	attività	n. ore	ld	ls	sede/i
a)	impegno intensificazione	340	€ 4.250,00	€ 7.049,69	tutte
b)	impegno flessibilità	240	€ 3.000,00	€ 5.938,33	tutte
c)	supporto realizzazione P.O.F.	177	€ 2.209,34	€ 2.935,99	tutte
d)	Piccola Manutenzione	12	€ 150,00	€ 265,40	tutte
e)	Straordinario	82	€ 1.022,50	€ 1.658,75	tutte
totale FIS collaboratori		1076	€ 10.631,84	€ 17.848,15	

Ai fini della corresponsione dei compensi, l'attività dovrà essere stata effettivamente svolta, in caso un collaboratore scolastico abbia dato la propria disponibilità, ma non la presti secondo l'effettiva necessità della scuola, perderà un'ora forfetaria per ogni rifiuto.

Addetti alla sicurezza nei luoghi di lavoro - L'importanza dell'attuazione della legge sulla sicurezza e l'igiene nei posti di lavoro, in funzione della dimensione dei plessi saranno individuati e incaricati tutti i dipendenti in servizio nei vari plessi.

H2 – FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Art. 60 - sulla base del confronto avvenuto con le parti sindacali si stabilisce di assegnare il 25% della quota assegnata della valorizzazione del personale ATA, tale quota verrà impiegata incrementando il monte ore delle attività incentivate di seguito indicate.

Flessibilità dell'orario di servizio, sostituzione dei colleghi assenti, relativamente alle turnazioni e al servizio per l'utenza - Al fine di sostenere il maggior impegno richiesto al personale di segreteria vengono assegnati fondi in funzione del servizio annualmente prestato.

Sostegno processi autonomia. - Per riconoscer l'intensificazione del lavoro richiesto dall'attuazione dell'autonomia e per l'espletamento di procedimenti particolari, sono riservati fondi, da suddividere in funzione del servizio annualmente prestato e da erogare forfetariamente.

Supporto e sviluppo delle tecnologie informatiche - Per il maggior impegno richiesto per il supporto tecnico ai Referenti dei laboratori di informatica, l'aggiornamento e lo sviluppo del sito Web della scuola la gestione ed informatizzazione dei dati inerenti l'Area alunni, vengono assegnati fondi, da attribuire ad 1 assistente, in funzione del servizio annuo prestato e da erogare in modo forfetario.

F.I.S.	attività	n. ore	Id	Is	sede/i
a)	intensificazione sost. Coll. Assenti	99	€ 1.435,50	€ 2.539,88	segreteria
b)	supporto realizzazione P.O.F. / ref. Area	105	€ 1.522,50	€ 2.020,36	segreteria
c)	Flessibilità oraria	70	€ 1.015,00	€ 2.020,36	segreteria
d)	Straordinario	20	€ 368,68	€ 637,62	segreteria
totale FIS amministrativi		375	€ 4.341,68	€ 7.218,22	

H3 - INCARICHI SPECIFICI ATA

Art. 61 - il riconoscimento degli incarichi specifici al personale amministrativo è stato valutato relativamente a Responsabilità e coordinamento di Area - Per riconoscere la maggior responsabilità derivante dalla gestione e/o coordinamento delle Aree (Alunni, Personale, Acquisti) per l'espletamento dei procedimenti connessi a ciascuna area, come declinati nel piano di lavoro sono assegnati fondi a n. 4 unità di personale, in funzione del servizio annualmente prestato, e saranno riconosciute in modo forfetario

Art. 62 - Considerato che le risorse vanno particolarmente finalizzate per l'area A per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'handicap e al pronto soccorso, tenuto conto della valorizzazione professionale di cui all'art. 7 del CCNL per il biennio 2004-2005, si concorda di individuare n° 8 unità di personale collaboratore distribuiti sui vari plessi scolastici in modo da garantire per tutto l'orario scolastico l'assistenza

Incarichi specifici Assistenti amministrativi			
Cordinamento e Gestione informatizzata Area alunni		260	345,02
Coordinamento area contabile patrimoniale		260	345,02
Cordinamento e Gestione informatizzata Area Personale		260	345,02
Coordinamento servizi di digitalizzazione		260	345,02
Totale A.A.		1040	1380,08
Incarichi specifici Collaboratori Scolastici			
assistenza disabili/igiene	Secondaria	210	278,67
assistenza disabili/igiene	Primaria	215,55	286,03
assistenza disabili/igiene	infanzia	210	278,67
assistenza disabili/igiene	Infanzia	210	278,67
assistenza disabili/igiene	primaria	210	278,67
assistenza disabili/igiene	primaria	210	278,67
assistenza disabili/igiene	infanzia	210	278,67
assistenza disabili/igiene	infanzia	210	278,67
Totale C.S.		1685,55	2236,49
Totale ATA		2.725,55	3.616,57

Totale fondi destinati al personale ausiliario ed amministrativo

totale impegnato pers. ATA	ld	ls
collaboratori	€ 10.631,84	€ 14.108,45
amministrativi	€ 4.341,68	€ 5.761,41
incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 1.685,55	€ 2.236,72
incarichi specifici assistenti amministrativi	€ 1.040,00	€ 1.380,08
totale	€ 17.699,07	€ 23.486,67

Art. 64 - Ad ogni operatore ATA, chiamato a svolgere attività a carico del fondo d'istituto, saranno corrisposti i compensi previsti dalle tabelle sindacali per le prestazioni aggiuntive.

I – INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, VERIFICA e DURATA DEL CONTRATTO

Art. 65 – Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto, con le specificazioni indicate all'art. 1 delle Norme Generali. Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare, nel corso dell'anno, le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie, conformemente all'art. 1 delle Disposizioni Generali.

L – CONTROVERSIE INTERPRETATIVE

Art. 66 - Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, si rinvia all'art. 2 delle Disposizioni Generali. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento al CCNL vigente.

M – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

Art. 67 - Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

M.O.F. 2022/2023	LD	LS
TOTALE A DISPOSIZIONE	€ 93.411,81	€ 123.957,47
Totale a disposizione docenti	€ 75.712,74	€ 100.470,81
Totale a utilizzato docenti	€ 75.712,74	€ 100.470,81
totale non utilizzato docenti	€ -	€ -
Totale a disposizione pers ATA	€ 17.699,07	€ 23.486,67
Totale a utilizzato pers. ATA	€ 17.699,07	€ 23.486,67
totale non utilizzato pers. ATA	€ -	€ -

Letto, confermato e sottoscritto il -/-/2023

ALLEGATI

1	RISORSE F.I.S 2022/23
2	PROSPETTO RIEPILOGO FIS 2022/2023
3	INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. A.S. 2022/23
4	FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI 2022/2023

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa **Valentina Marafioti** _____

Membri della RSU

CISL _____

CGIL **Baglioni Monica** _____

UIL _____

SNALS **Panariello Lucia** _____

SNALS **Lombardi Pietro Paolo** _____

Per le segreterie provinciali:

CISL _____

CGIL _____

UIL _ **Apa Antonino** _____

SNALS _____